

Memoria per un futuro

A Pomaretto un 27 gennaio che coinvolge tutti

SANDRA RIZZI

Tensione, curiosità, paura, violenza, sonorità. Emozioni contrastanti che pure possono coesistere e coinvolgere istantaneamente molte persone. È stato così per i molti presenti nel tempio di Pomaretto sabato 27 gennaio per assistere allo spettacolo «Parole e Musica» pensato nella cornice delle violenze a partire da quelle perpetrate con le leggi razziali del 1938. Le Parole erano appannaggio di alcuni allievi dell'Istituto «Gouthier» di Perosa Argentina e della Filodrammatica valdese di Pomaretto, mentre l'Unione musicale di Inverso Pinasca ha sottolineato i testi interpretati eseguendo, con maestria, alcuni brani musicali. Promotrice della serata è stata, oltre ai Comuni di Perosa Argentina, Pomaretto e Prali, la rete di agenzie educative attive sul nostro territorio: l'istituto scolastico «C. Gouthier», le Bande musicali, il Centro culturale valdese, l'ass. «Amici della Scuola Latina». Tra i promotori della rete figura l'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani) che con i brevi interventi di Giovanni Laurenti ha «fatto memoria» ai presenti con fatti e condizioni che, a partire dai primi anni del '900, hanno portato Europa e Italia allo stato di relazioni politiche attuali.

Il progetto *Memorie e Libertà – il territorio come Laboratorio di Memoria Permanente* tre anni fa è stato gratificato dall'erogazione di un contributo triennale dell'otto per mille della Chiesa valdese e nel corso dello scorso anno scolastico abbiamo potuto godere anche del sostegno di un finanziamento della Fondazione San Paolo. Oltre ai viaggi a Fossoli, alla casa-museo dei fratelli Cervi, in Germania sulle orme dei valdesi esiliati, a Genova al Museo dell'emigrazione, al Museo della donna ad Angrogna, ci siamo misurati con le nostre capacità e competenze di comunicazione verbale e corporea. Oggi a scuola abbiamo anche la sala registrazione audio/video (così come previsto dalla progettualità) e gli studenti possono essere, di volta in volta, attori o registi o *cameramen*.

Con le diverse modalità scelte dagli insegnanti la progettualità è offerta ai due ordini di scuola primaria. Abbiamo fatto, fino a oggi, un bel percorso di esperienze nuove, di scoperte e di riconoscimento per i doni di ciascuno e verificiamo che fare memoria ci aiuta a leggere il nostro presente e a indirizzare – forse – il nostro futuro.



Riforma
delle
l'Eco
Valli Valdesi

fondato nel 1848

ISSN 2498-9452 (online)

ISSN 2036-8593 (print)